



DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore VALENTINO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 NOVEMBRE 2008

Assegnazione di contributi statali all'Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti (ANPVI)

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge intende assegnare all'Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti (ANPVI Onlus) - organizzazione con scopo di utilità sociale senza fini di lucro - un finanziamento pubblico permanente per consentirle di svolgere la propria attività in favore di molte migliaia di non vedenti ed ipovedenti, soci e non soci, sparsi in ogni parte d'Italia, che ad essa si rivolgono per affrontare in piena autonomia la vita di tutti i giorni, ed in particolare di quei non vedenti che intendono utilizzare come accompagnatore un cane guida addestrato.

Va rilevato, inoltre, che non esiste altra struttura che associa e tutela oltre i ciechi anche gli ipovedenti, come previsto dallo statuto sociale dell'ANPVI.

In questo quadro, l'ANPVI ha istituito al proprio interno alcuni centri, uffici e servizi di grande utilità per i minorati visivi, tra cui il Centro per l'autonomia e la mobilità (CAM) con annessa scuola cani guida per ciechi, il Centro nazionale di documentazione, gli uffici provinciali di segretariato sociale e l'Istituto per la formazione, la ricerca e l'integrazione (IFRI).

Il Centro nazionale di documentazione, gestito dagli organi statutari dell'ente, ha le seguenti funzioni:

1) reperire e divulgare le varie normative emanate a livello europeo, nazionale, regionale e locale che in modo diretto od indiretto trattano le problematiche dei ciechi e degli ipovedenti;

2) censire e rilevare il numero dei ciechi e degli ipovedenti per fasce di età, luogo di residenza, condizione sociale e bisogni;

3) acquisire e divulgare informazioni inerenti gli strumenti tecnici, informatici ed ottici, utili alla migliore autonomia personale dei ciechi e degli ipovedenti;

4) acquisire e divulgare ogni utile informazione inerente la ricerca scientifica nel settore dell'oftalmologia;

5) predisporre e realizzare studi, progetti, convegni e pubblicazioni inerenti le problematiche della disabilità visiva, l'educazione sanitaria e la prevenzione delle minorazioni visive con particolare riferimento alle malattie a carattere degenerativo ed ereditario.

Gli uffici provinciali di segretariato sociale dell'ANPVI hanno sede presso tutte le sezioni provinciali dell'ente e svolgono le seguenti funzioni:

1) agire in collaborazione con i servizi sociali e sanitari dei comuni e delle aziende sanitarie locali, con le province e con altri enti pubblici e privati per il recupero e la piena integrazione sociale e culturale dei disabili visivi;

2) offrire ai disabili visivi ed ai loro familiari il sostegno e le informazioni volte a far conseguire la consapevolezza che le difficoltà derivanti dall'*handicap* visivo possono essere attenuate e superate mediante appositi percorsi riabilitativi, ausili tecnici, informatici ed ottici correttivi;

3) fornire informazioni sulle modalità di accesso alle strutture mediche oculistiche, assistenziali, riabilitative e formative;

4) assistere i disabili visivi ed i loro familiari nell'espletamento delle pratiche assistenziali inerenti le agevolazioni tariffarie, fiscali e tributarie;

5) fornire consulenze legali e fiscali connesse alla disabilità;

6) favorire e sostenere la diretta partecipazione dei disabili visivi alla vita sociale ed alle attività associative: riunioni, assemblee, convegni, e così via.

Il Centro per l'autonomia e la mobilità (CAM), con annessa scuola cani guida per ciechi, in via di realizzazione su un terreno concesso dal comune di Campagnano di Roma, oltre ad allevare ed addestrare cani guida per ciechi potrà fornire anche cani addestrati per altri tipi di disabilità. Il progetto della scuola, approvato dalle autorità competenti, prevede la costruzione di alcuni edifici necessari per la foresteria, dove saranno ospitati i non vedenti provenienti da ogni parte d'Italia durante i corsi di addestramento di circa venti giorni, gli uffici del Centro, le aule, una sala conferenze ed i canili per allevare ed addestrare circa un centinaio di cani.

Il CAM, inoltre, ha per scopo la ricerca, lo studio, lo sviluppo e l'applicazione delle tecnologie anche informatiche e tramite sistemi satellitari per l'agevolazione dell'autonomia e della mobilità nonché delle tecniche riabilitative dei ciechi e degli ipovedenti mediante iniziative scientifiche e di formazione professionale, anche in collaborazione con altri enti, associazioni, strutture pubbliche e private, nonché imprese specializzate nel settore della ricerca e della produzione di sussidi per non vedenti ed ipovedenti.

Per completare la struttura, già edificata per un 50 per cento, sarà necessario reperire un ulteriore finanziamento di 700.000 euro che si propone di erogare con il presente disegno di legge.

L'istituto per la formazione, la riabilitazione e l'integrazione (IFRI) dell'ANPVI ha le seguenti funzioni:

1) organizzare e gestire corsi integrati di formazione professionale, aggiornamento e addestramento, nonché iniziative dirette alla riabilitazione dei minorati - in particolare visivi - anche su incarico o convenzione da parte di enti pubblici o aziende private, che ne assumano in tutto o in parte l'onere con l'utilizzo di fondi europei, nazionali, regionali o locali;

2) promuovere e gestire corsi per una maggiore diffusione del metodo di lettura e scrittura *braille* per ciechi e di alfabetizzazione informatica, sia per gli stessi minorati visivi, sia per gli insegnanti normali e di sostegno, nonché per i genitori di alunni con gravi patologie oculari;

3) organizzare e gestire servizi specifici per una piena integrazione socio-scolastica e socio-lavorativa dei giovani non vedenti e ipovedenti;

4) organizzare e gestire corsi musicali, di lavoro manuale e di autonomia per non vedenti e ipovedenti;

5) svolgere studi e ricerche nel campo della formazione professionale, dell'integrazione e della riabilitazione ai fini dell'inserimento nel tessuto produttivo dei disabili in particolare di quelli visivi;

6) svolgere studi e ricerche per l'individuazione di nuove opportunità lavorative e professionali anche con l'utilizzo di nuove tecnologie per l'inserimento dei disabili;

7) organizzare e gestire corsi per la formazione di docenti al fine dell'assistenza, dell'istruzione e dell'integrazione dei disabili, in particolare, visivi;

8) finanziare, mediante borse di studio, la partecipazione di alunni disabili anche presso altre istituzioni o scuole;

9) fornire consulenza e servizi alle istituzioni pubbliche e private nei settori di competenza;

10) curare la raccolta e la pubblicazione dei risultati delle ricerche effettuate nonché di materiale didattico per lo svolgimento dei corsi.

Il Centro nazionale di documentazione e gli uffici provinciali di segretariato sociale (complessivamente più di cento strutture), nonché il CAM con annessa scuola cani guida per ciechi e l'IFRI comporranno il collocamento al lavoro di non meno di 100 unità lavorative tra disabili visivi e normodotati. In tal modo, oltre ad intervenire per la soluzione dei problemi dei disabili visivi,

queste nuove strutture dell'ANPVI contribuiranno alla riduzione della disoccupazione, soprattutto nel mondo giovanile, e della disabilità.

L'ANPVI, tuttavia, non è in grado di supportare la spesa per tali importanti strutture, non godendo di alcun contributo statale ordinario. I costi relativi vanno quantificati in non meno di 2 milioni di euro annui oltre a 700.000 euro per il proseguimento della struttura come quantificato sopra che rappresentano comunque una spesa molto utile, in considerazione delle funzioni sociali e delle possibilità lavorative offerte dalle strutture in cui si articola l'ANPVI, di cui si è detto.

In ogni caso, in considerazione delle difficoltà economiche del momento, il contributo erogato dallo Stato potrebbe quantificarsi in 500.000 euro *una tantum* per la struttura del CAM di Campagnano di Roma e un con-

tributo di un milione di euro per il funzionamento.

Va rilevato, inoltre, che lo Stato interviene con contributi in favore di altre organizzazioni per non vedenti. In particolare si segnalano: la legge 23 settembre 1993, n. 379, la legge 12 gennaio 1996, n. 24, la legge 28 agosto 1997, n. 284, la legge 13 novembre 2002, n. 260 e la legge 3 agosto 1998, n. 282.

In particolare, il presente disegno di legge si pone lo scopo di modificare la legge 23 settembre 1993, n. 379, recante concessione di un contributo annuo dello Stato all'Unione italiana ciechi, con vincolo di destinazione all'Istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione ed all'Istituto europeo ricerca, formazione, orientamento professionale, con l'aggiunta di un articolo che preveda l'erogazione di un contributo anche all'ANPVI, nel rispetto di valori di giustizia ed equità.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Dopo l'articolo 2 della legge 23 settembre 1993, n. 379 è aggiunto, in fine, il seguente:

«Art. 2-bis. - 1. È assegnato, per l'anno 2010, all'Associazione nazionale privi della vista ed ipovedenti (ANPVI), un contributo *una tantum* di euro 500.000 per la realizzazione del Centro per l'autonomia e la mobilità (CAM) con annessa scuola cani guida per ciechi.

2. È assegnato per l'anno 2010, all'ANPVI, un contributo annuo di euro 1.000.000 per il funzionamento del Centro per l'autonomia e la mobilità (CAM) con annessa scuola cani guida per ciechi, del Centro nazionale di documentazione, degli uffici provinciali di segretariato sociale e dell'Istituto per la formazione, la ricerca e l'integrazione (IFRI).

3. Entro il 31 maggio di ciascun anno, l'ANPVI trasmette al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali una relazione sull'impiego dei fondi ad essa assegnati in applicazione della presente legge, e sui risultati conseguiti nell'esercizio precedente.

4. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, determinato in euro 1.500.000 annui per il 2010 ed in euro 1.000.000 a decorrere dall'anno 2011, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2009-2011, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di

previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2010, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

5. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

